

Claudio Schneeberger  
Gianandrea Mazzoleni  
Carlo Coen  
6830 CHIASSO

Lodevole  
Municipio di Chiasso  
6830 CHIASSO

Chiasso, il 21 settembre 2015

In virtù della facoltà concesse dall'art. 36 del Regolamento Comunale ci permettiamo di inoltrare la seguente:

### **INTERROGAZIONE**

Lodevole Municipio,

apprendiamo in data odierna (21 settembre 2015), leggendo un articolo del giornale 20 minuti e del portale ticinonline ([www.tio.ch](http://www.tio.ch)) che:

“ Il Centro culturale M.A.X. Museo di Chiasso, l'Archivio del moderno e l'Accademia di architettura di Mendrisio, la pinacoteca Züst di Rancate. In alcuni casi perfino l'archivio di Stato di Bellinzona. Sono solo alcuni degli enti pubblici che beneficiano di sussidi cantonali per stampare i loro cataloghi, ma che con una certa frequenza li fanno poi realizzare in Italia. La tendenza preoccupa, e non poco, Stefano Gazzaniga, direttore di Viscom Ticino, l'associazione che dà voce all'industria grafica. "Questi sussidi in fondo sono soldi che la gente versa con le tasse - tuona -. È scandaloso che finiscano in Italia".

Anche noi riteniamo che i soldi dei sussidi pubblici andrebbero sempre spesi su suolo svizzero. Ricordando che il Max museo appartiene al Comune e quindi i soldi utilizzati sono completamente pubblici, non solo per quanto riguarda i sussidi, ma anche per i costi sostenuti tramite le imposte sopportate dai cittadini di Chiasso.

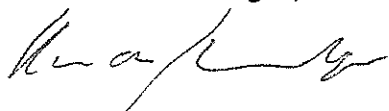
Apprendere che ci sia la possibilità che soldi pubblici svizzeri siano giunti a ditte italiane ci lascia senza parole.

Per questo motivo interroghiamo il Lodevole Municipio:

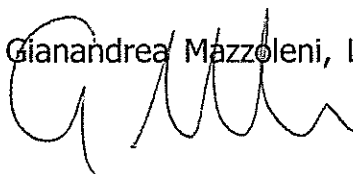
- 1- Nell'articolo summenzionato si parla di soldi statali spesi in tipografie italiane, e tra le strutture menzionate c'è il "nostro" Max Museo. A questo proposito noi vi domandiamo se il dicastero cultura ha speso dei soldi nelle tipografie d'oltre confine?
- 2- Il dicastero cultura ha speso altri soldi pubblici con ditte estere? Se "SI", a quanto ammontano queste spese complessivamente e annualmente?
- 3- Il municipio stesso ha speso dei soldi pubblici con ditte estere? Se "SI", a quanto ammontano queste spese complessivamente e annualmente?
- 4- A quanto ammontano annualmente le spese sopportate da tutti i dicasteri per quanto riguarda stampati, volantini, cataloghi, inviti, ecc...
- 5- Come vengono gestite queste spese tipografiche? Fate dei preventivi con varie tipografie locali, per poi scegliere un buon rapporto qualità prezzo? Se non lo fate non sarebbe opportuno farlo?

In attesa di una vostra risposta entro i termini previsti, cordialmente salutiamo .

Claudio Schneeberger, LEGA



Gianandrea Mazzoleni, LEGA



Carlo Coen, PLR

